
Diocesi: vescovi metropoli di Taranto ai turisti, in vacanza c'è bisogno di "scoprire e di aprire il cuore verso l'orizzonte della fraternità, della solidarietà, della gratitudine e dell'accoglienza"

"Benvenuti! Vi auguriamo di trascorrere gioiosamente e serenamente le vostre vacanze nella nostra amata terra jonica". Inizia così il messaggio ai turisti da parte dei vescovi della Metropoli di Taranto: mons. Ciro Miniero, arcivescovo di Taranto; mons. Vincenzo Pisanello, vescovo di Oria, e mons. Sabino Iannuzzi, vescovo di Castellaneta. "Siete venuti - scrivono - per contemplare le bellezze della natura e godere un tempo di meritato riposo; il nostro mare, meraviglioso per il suo colore, è fonte di ricchezza, di storia, di cultura; le colline con il mare sono spettacolo naturale di alberi e di frutti. Siamo certi che resterete ammaliati dai paesaggi e dal nostro territorio artistico così ricco di una storia millenaria di fede e di tradizione, dalla ospitalità delle persone, dalle tradizioni popolari, dalla cucina con i suoi particolari sapori". In vacanza - aggiungono i presuli - c'è "bisogno di riposo, di contemplazione, di lettura, di ascolto, di scoprire e di aprire il cuore verso l'orizzonte della fraternità, della solidarietà, della gratitudine e dell'accoglienza. Occorre ritemperare le proprie forze ma non bisogna dimenticare il ristoro vero nel Signore". "Viviamo - scrivono ancora mons. Miniero, mons. Pisanello e mons. Iannuzzi - in un tempo di guerra, in cui a prevalere sono lo scontro o la volontà di dominio; anche la nostra vita è segnata dalla pressante presenza della tecnologia che limita i rapporti tra le persone. Ogni nostro sforzo deve essere allora concentrato sull'impegno per la pace; il tempo delle vacanze può favorire in maniera determinante il recupero dei rapporti interpersonali e intergenerazionali di cui tutti sentiamo una profonda nostalgia. Occorre alimentare e sostenere la cultura dell'incontro, strumento di dialogo e conoscenza. La nostra gente, le nostre agenzie turistiche, sono sempre pronte - concludono - ad accogliervi affinché ognuno di voi possa sentirsi veramente a casa".

Raffaele Iaria